



UNIONE MONTANA COMELICO

32045 SANTO STEFANO DI CADORE - BELLUNO - VIA DANTE ALIGHIERI N. 3 - TEL. 0435-62113 0435-420117 FAX 0435-62113

PARTITA IVA: 00731980256 - C.F.: 92001980256 E-mail: segr@cmcs.it PEC: cm.comelicosappada@pecveneto.it

PROCEDURA DI VINCA

VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)

PARERE MOTIVATO

n. 42 del 29.09.2026

Codice istanza: B202600042

Denominazione: **Progetto inerente la demolizione con fedele ricostruzione del fabbricato ad uso deposito, sito in comune di Comelico Superiore, meglio individuato in mappa al Foglio 32 Particella 350 del Catasto Fabbricati.**

Proponente: De Lorenzo Smit Osvaldo

L'AUTORITÀ REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

VISTA la disciplina sulla valutazione di incidenza, di cui al D.P.R. n. 357/97, alle Linee Guida Nazionali approvate con intesa Stato-Regioni del 28/11/2019, alla L.R. n. 12/2024 e Regolamento regionale n. 4/2025;

VISTA la disciplina relativa all'istituzione e la gestione dei siti della rete Natura 2000, di cui alla Direttiva 92/43/Cee, "Habitat", alla Direttiva 2009/147/Ce, "Uccelli", alla Legge n. 157/1992, al D.P.R. n. 357/97, al Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, alle D.G.R. n. 2371/2006, n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017, n. 1135/2020;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000, gli habitat e specie, tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: Delibere di Giunta Regionale n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020, 1135/2020, 1584/2020, 769/2021, 295/2022, 615/2022, 617/2022, 1126/2022, 80/2023, 966/2023, 1319/2023, 1114/2024, 1384/2024, 872/2025 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

DATO ATTO delle competenze in materia di VINCA assegnate alla Regione con la L.R. n. 12/2024, art. 15,

commi 4 e 7; con il Decreto n. 36 del 10/04/2025 del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso sono stati individuati i soggetti quali Autorità delegate per VINCA, a conclusione dell'attività di verifica circa il possesso dei relativi requisiti tecnico-scientifici; con DGRV n.438 in data 22.04.2025 è stato approvato ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale n. 12/2024 e dell'art. 11, comma 3 del Regolamento regionale n. 4/2025 -è stato approvato l'elenco delle Autorità delegate per la VINCA come riportate negli Allegati A, B e C;

VISTO che la delega regionale per la procedura di VINCA di valutazione preliminare (Livello I), all'Unione Montana Comelico è stata recepita con deliberazione di Giunta n. 26 in data 16 luglio 2025, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la documentazione per la valutazione di incidenza acquisita in atti, con prot. 2246 in data 23/07/2026, sulla base della quale il Proponente ha richiesto lo svolgimento della procedura di VINCA "Valutazione Preliminare – Screening Specifico (Livello I)";

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza si realizza secondo le modalità definite alla lettera B dell'Allegato Tecnico al Regolamento regionale n. 4/2025;

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente per la VINCA e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, provvede a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nella documentazione per la valutazione di incidenza presentata dal Proponente;

DATO ATTO che, a seguito della pubblicazione della documentazione per la VINCA sul sito web istituzionale, in data 23/07/2026, non sono pervenute osservazioni nei termini previsti (23/08/2026);

RISCONTRATO che, sulla base della predetta documentazione per la VINCA, non risultano coinvolti territori ricadenti all'interno di Parchi e Riserve regionali istituiti ai sensi della L.R. n. 40/84 o di Siti della rete Natura 2000 assegnati ad un Soggetto Gestore;

CONSIDERATO che pertanto non si è reso necessario sentire alcun Soggetto Gestore ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 4/2025;

DATO ATTO e CONSIDERATO che a seguito dello svolgimento delle consultazioni (fase 2 della procedura di valutazione preliminare) non sono segnalate specifiche criticità;

CONSIDERATO che non vi sono carenze o omissioni nella documentazione per la VINCA acquisita agli atti con l'avvio della procedura, tali da richiedere integrazioni;

TENUTO CONTO di quanto riportato nel "Format di supporto Proponente – Screening Specifico" e nei relativi allegati,

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnica n. 42 del 29.09.2026 in atti, effettuata sulla base del "Format di supporto Valutatore – Screening Specifico";

CONSIDERATO che l'istanza riguarda: Progetto inerente la demolizione con fedele ricostruzione del fabbricato ad uso deposito, sito in comune di Comelico Superiore, meglio individuato in mappa al Foglio 32 Particella 350 del Catasto Fabbricati.

DATO ATTO che l'ambito di realizzazione dell'intervento è interno alla rete Natura 2000, in particolare al

sito cod. IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico";

PRESO ATTO che il proponente ha individuato le seguenti CONDIZIONI DI Obbligo tutte ritenute idonee, coerenti e pertinenti:

G1 Localizzare l'istanza all'esterno di superfici corrispondenti ad habitat di interesse comunitario.

G5 Adottare modalità attuative/operative in prossimità di superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario che non comportino, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali.

G16 Adottare le opportune misure di prevenzione e di contrasto alle specie floristiche esotiche invasive previste dalla Strategia regionale ai sensi del D.lgs. n. 230/2017, in particolare nei settori interessati da scavo, sterro e riporto ovvero in quelli destinati al deposito e accumulo di materiale terrigeno, sia in fase ante operam che post operam, informando la struttura regionale competente in materia.

S1 Localizzare l'intervento all'esterno di aree naturali o seminaturali.

S13 Eseguire lo scotico preventivo di ecocelle e la relativa conservazione per il successivo reimpiego, qualora le lavorazioni previste non consentano il naturale mantenimento delle condizioni strutturali (biotiche e abiotiche) delle praterie di pregio floristico e/o vegetazionale.

CONSIDERATO che risultano possibili delle perturbazioni sull'habitat, sia pur limitate nello spazio e nel tempo per le quali si rende necessario l'identificazione di C.O;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, si rende necessario individuare delle condizioni d'obbligo funzionali ad evitare l'incidenza sull' habitat di interesse comunitario e al mantenimento dell'integrità del Sito;

CONSIDERATO che, in ragione degli effetti attesi dall'istanza, per gli aspetti legati all'intervento, le condizioni d'obbligo che si ritengono sufficienti a garantire il conseguimento degli obiettivi di conservazione del Sito coinvolto, sono le seguenti:

G1 Localizzare l'istanza all'esterno di superfici corrispondenti ad habitat di interesse comunitario.

G5 Adottare modalità attuative/operative in prossimità di superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario che non comportino, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali.

G16 Adottare le opportune misure di prevenzione e di contrasto alle specie floristiche esotiche invasive previste dalla Strategia regionale ai sensi del D.lgs. n. 230/2017, in particolare nei settori interessati da scavo, sterro e riporto ovvero in quelli destinati al deposito e accumulo di materiale terrigeno, sia in fase ante operam che post operam, informando la struttura regionale competente in materia.

S1 Localizzare l'intervento all'esterno di aree naturali o seminaturali.

S13 Eseguire lo scotico preventivo di ecocelle e la relativa conservazione per il successivo reimpiego, qualora le lavorazioni previste non consentano il naturale mantenimento delle condizioni strutturali (biotiche e abiotiche) delle praterie di pregio floristico e/o vegetazionale.

TENUTO CONTO degli obiettivi di conservazione del Sito della rete Natura 2000 considerato per la presente valutazione e del verificato rispetto delle misure di conservazione previste per il medesimo;

DATO ATTO che non sono emerse situazioni che possono costituire un pregiudizio nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario del predetto Sito e, conseguentemente, nemmeno

nei confronti dell'integrità del medesimo, mancando qualsiasi incidenza diretta e/o cumulativa e risultando trascurabile l'incidenza indiretta di carattere temporaneo, dovuta alla realizzazione dell'intervento, stanti le modalità di realizzazione e le condizioni d'obbligo identificate;

TENUTO CONTO della conclusione favorevole dell'istruttoria tecnica;

RICONOSCIUTO che l'istanza non determina un'incidenza significativa sul sito della rete Natura 2000, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del medesimo con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

RITENUTO quindi di esprimere, a conclusione della procedura di VINCA "Valutazione Preliminare – Screening Specifico (Livello I)", il seguente

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

per Intervento **Istanza di permesso per progetto inerente la demolizione con fedele ricostruzione del fabbricato ad uso deposito, sito in comune di Comelico Superiore, meglio individuato in mappa al Foglio 32 Particella 350 del Catasto Fabbricati.**

subordinatamente al rispetto delle seguenti Condizioni d'Obbligo:

- G1 Localizzare l'istanza all'esterno di superfici corrispondenti ad habitat di interesse comunitario. .
- G5 Adottare modalità attuative/operative in prossimità di superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario che non comportino, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali.
- G16 Adottare le opportune misure di prevenzione e di contrasto alle specie floristiche esotiche invasive previste dalla Strategia regionale ai sensi del D.lgs. n. 230/2017, in particolare nei settori interessati da scavo, sterro e riporto ovvero in quelli destinati al deposito e accumulo di materiale terrigeno, sia in fase ante operam che post operam, informando la struttura regionale competente in materia.
- S1 Localizzare l'intervento all'esterno di aree naturali o seminaturali.
- S13 Eseguire lo scotico preventivo di ecocelle e la relativa conservazione per il successivo reimpiego, qualora le lavorazioni previste non consentano il naturale mantenimento delle condizioni strutturali (biotiche e abiotiche) delle praterie di pregio floristico e/o vegetazionale.

La durata temporale della presente valutazione di Screening Specifico è di cinque anni.

*IL SEGRETARIO DIRIGENTE
(dott.ssa. Gloria RECCHIA)*

ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii.)

GLORIA
RECCHIA
29.09.2026
13:41:37
GMT+02:00

